

Regione Umbria

Giunta Regionale

COMMISSIONE PROVINCIALE DI PERUGIA

AI SENSI DELL'ART. 137 DEL D.Lgs. 22/01/2004, n.42.

Visto l'ordine del giorno
in data 02.08.2012

Udito la Relatrice Prof.ssa Cristina
Papa

SEDUTA DEL 02.08.2012 PARERE N. 1

OGGETTO: avvio del procedimento relativo alla proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 137 e 138 del D. Lgs. n. 42/2004 per la parte di territorio posta a Nord del Capoluogo di Panicale, ricadente nei Comuni di Panicale (attivata dalla Regione con D.D.n. 6596 del 14.09.2011).

VISTO il D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m. e i., concernente il Codice dei beni culturali e del paesaggio;

VISTA la normativa e le disposizioni regionali di riferimento;

PREMESSO CHE:

- la Giunta regionale con Deliberazione n. 954 del 14.06.2005 ha istituito le Commissioni Provinciali ai sensi dell'art. 137 del D. Lgs. 42/2004;
- la Giunta regionale con Deliberazione n. 2210 del 22.12.2005 ha designato i membri di nomina regionale quali esperti nelle Commissioni Provinciali istituite con l'atto suddetto;
- il Presidente della Giunta regionale con Decreto n. 39 del 06.02.2006, vista la predetta Deliberazione della Giunta regionale n. 2210/2005, ha nominato le Commissioni Provinciali ai sensi dell'art. 137 del D. Lgs. 42/2004;
- la Giunta regionale con Deliberazione n. 1245 del 24.10.2011 ha confermato che il membro Presidente delle Commissioni Provinciali in questione è il Direttore della Direzione Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria o suo delegato;
- la Giunta regionale con Deliberazione n. 351 del 04.04.2012 ha effettuato la sostituzione del membro esperto della Provincia di Perugia in seno alla Commissione Provinciale di Perugia;

DATO ATTO che secondo la norma di cui all'art. 137, del succitato D. Lgs. n. 42/2004 , e s. m. e i., fino a quando non siano state istituite le nuove commissioni di cui ai commi 1 e 2 dello stesso articolo, le relative funzioni sono esercitate dalle commissioni già istituite ai sensi della normativa previgente;

Vista la nota, acquisita al protocollo n.159075 del 15/10/2009, con la quale il Signor Virgilio Bianconi, in qualità di Presidente della Libera associazione Culturale Pan Kalon, ha richiesto di sottoporre a tutela paesaggistica una porzione del territorio del Comune di Panicale, posta a Nord del Capoluogo;

Vista la nota prot. n. 173873 del 09.11.2010 con la quale il Servizio Valorizzazione del territorio e tutela del paesaggio, tecnologie dell'informazione, promozione e coordinamento dei progetti comunitari ha convocato un incontro con il richiedente e gli altri soggetti istituzionali interessati presso il Comune di Panicale al fine di avviare la fase istruttoria preliminare per verificare la fondatezza della predetta richiesta;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 6596 del 14.09.2011 del Servizio Valorizzazione del territorio, tutela del paesaggio, promozione e coordinamento dei progetti comunitari con la quale, considerati gli esiti positivi degli accertamenti istruttori compiuti da tecnici dello stesso Servizio in ordine alla proposta di tutela in questione, è stato determinato di inoltrare alla Commissione Provinciale di Perugia di cui all'art. 137 del D.lgs. n. 42/2004 la proposta di tutela paesaggistica ai sensi degli artt. 136, comma 1 , lett. d) e 138 dello stesso decreto ai fini dell'eventuale avvio del procedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico della parte di territorio posta a Nord del Capoluogo di Panicale, ricadente nei Comuni di Panicale e Castiglione del Lago, secondo i termini di cui al rapporto istruttorio, corredato di planimetria (scala 1:10.000) e documentazione fotografica, allegati allo stesso atto, quale parte integrante e sostanziale;

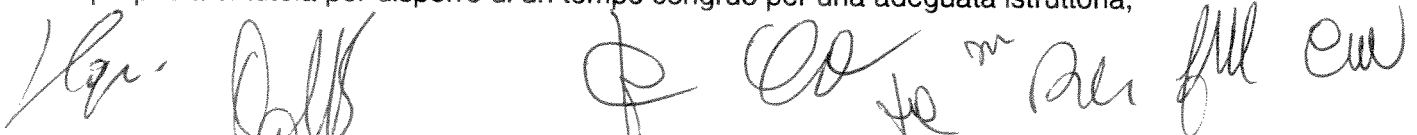
Vista la nota prot. n. 150115 del 26.10.2011 con la quale, tra l'altro, in ottemperanza alla succitata Determinazione Dirigenziale n. 6596/2011, il Dirigente del Servizio Valorizzazione del territorio, tutela del paesaggio, promozione e coordinamento dei progetti comunitari ha trasmesso al Presidente della Commissione la proposta di tutela paesaggistica sopra evidenziata, costituita in particolare dai documenti allegati alla suddetta Determinazione, ovvero dal rapporto istruttorio, contenente anche la proposta di prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 138 del D.Lgs. n. 42/2004, dalla cartografia dell'ambito territoriale interessato in scala 1:10.000 e dalla documentazione fotografica;

VISTO il proprio verbale della seduta del 14.12.2011 nel corso della quale, tra l'altro, è stata esaminata la proposta di tutela in questione ed è stata rinviata la decisione definitiva in ordine alla valutazione della proposta di avvio del procedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 138 del richiamato D. Lgs. n. 42/2004 dell'ambito territoriale in oggetto, al fine di consentire ai Comuni interessati la possibilità di inoltrare osservazioni e proposte di modifica delle prescrizioni d'uso;

VISTA la nota n. 5662 del 03.05.2012, assunta al protocollo regionale n. 71389 dell'08.05.2012, con la quale tra l'altro è stata inoltrata dal Comune di Panicale una proposta di modifica delle prescrizioni d'uso formulate con la succitata Determinazione n. 6596/2011;

DATO ATTO che la proposta di tutela in questione, unitamente alle osservazioni del Comune di Panicale, al fine di coordinare le azioni di pianificazione con quelle della tutela, è stata portata all'attenzione del Comitato Tecnico per la formazione del Piano Paesaggistico Regionale che nella seduta del 14.06.2012 ha espresso una valutazione sostanzialmente positiva in merito;

VISTO altresì il proprio verbale della seduta del 27.07.2012 alla conclusione della quale, sentiti i Comuni interessati (Panicale, Castiglione del Lago) nonché l'Associazione Pan Kalon, che ha presentato osservazioni e una proposta di modifica delle prescrizioni d'uso proposte con la suddetta Determinazione n. 6596/2011, e il Comitato "Proteggiamo il Territorio", la Commissione ha deciso di analizzare le osservazioni di tale Associazione sospendendo la decisione in merito alla proposta di tutela per disporre di un tempo congruo per una adeguata istruttoria;



RILEVATO che dal rapporto istruttorio allegato alla richiamata Determinazione Dirigenziale n. 6596/2011 sostanzialmente emerge che:

- l'ambito territoriale oggetto della proposta andrebbe a concludere un'area già sottoposta a vincolo in itinere e non, circoscritta su tre lati e aperta verso est. Si ritiene sia positivo portare a compimento l'opera di tutela per assicurare una certa continuità nel paesaggio dal momento che sulla strada che porta da Panicale a Macchie, in direzione Castiglione del Lago è collocato un comparto industriale Olmini che potrebbe innescare un fenomeno di compromissione dei valori d'integrità paesaggistica dell'ambito territoriale (*Area D, con Piano Attuativo approvato con atto n. 101 del Consiglio Comunale nel 11/11/99, per la quale è stata prodotta istanza di variante il 28/03/2007, già adottata con prescrizioni di mitigazione ambientale ed è stato rilasciato da Comune di Panicale permesso a costruire n.0016639 dell'11-02-2010*);

- attualmente intorno all'area in oggetto sussistono i seguenti quattro provvedimenti di vincolo ai sensi dell' art.136, comma1, lettere c,d ed m :

- a) **D.M.22/04/1966, art.136, comma1, lettere c, d, (n. 60 del repertorio regionale) - denominato "Coste del lago Trasimeno e collina di Montalera";**
- b) **D.M.28/09/1967 art.136, comma1, lettere c, d (n. 68 del repertorio regionale) - denominato "Centro storico e dintorni";**
- c) **D.G.R. 8634 del 5711/1992, zona di interesse archeologico, oggi art. 142, comma 1, lettera m (n. 112 del repertorio regionale) denominata "Monte Solare";**
- d) **vincolo in itinere (parere commissione n.42 del 19/07/1994) oggi art.136, comma 1, lettera c,d (n. 201 del repertorio regionale) denominato "Aiture Meridionali del Trasimeno".**

- dai suddetti provvedimenti emergono le seguenti peculiarità paesaggistiche:

- a) **D.M.22/04/1966, art.136, co.1, lettere c, d, - denominato "Coste del lago Trasimeno e collina di Montalera", estratto Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in Comune di Panicale:**

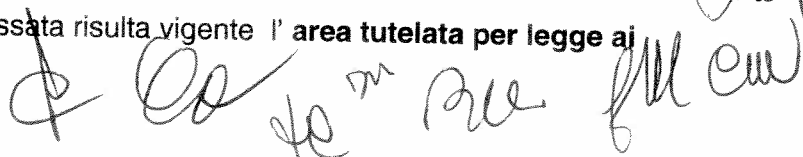
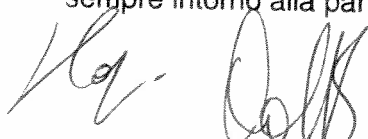
"Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché, oltre ad offrire importanti e molteplici vedute panoramiche sia a chi percorre la strada provinciale Chiusi- Magione sia a chi traversa per acqua il lago Trasimeno, costituisce un quadro naturale di eccezionale bellezza formato dalla costa del lago stesso e dalla collina di Montalera;

- b) **D.M.28/09/1967 art.136, comma1, lettere c, d - Denominato Centro storico e dintorni;**
"I mappali numeri 4,5,7 - formati dai colli verdi che incorniciano il Trasimeno - costituiscono un insieme di quadri naturali di lato valore panoramico e paesistico, godibili sia dalla strada provinciale Chiusi- Magione sia da parte di chi attraversa per acqua il lago Trasimeno; mentre le particelle numeri 39,40,41 formate dai colli verdi che incorniciano il centro storico-costituiscono un complesso di caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale nonché ambientale e panoramico, godibile- per quanto riguarda i fogli 41 e parte 39- dai numerosi punti di vista situati lungo la strada di circonvallazione sud del paese di Panicale ed in senso opposto sia dalla parte della strada Perugia - Città della Pieve che dalla strada castiglione, e, per quanto concerne la restante area n.39 e l'intero n. 40, dai belvedere siti sulla strada provinciale Chiusi- Magione e da chi attraversa per acqua il lago Trasimeno;

- c) **vincolo in itinere (parere commissione n.42 del 19/07/1994) oggi art.136, comma 1, lettera c,d (n. 201 del repertorio regionale) denominato "Aiture Meridionali del Trasimeno**

"...l'insieme descritto in premessa configura complesso di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale" nel quale è ancora facilmente riscontrabile in numerosissime testimonianze, la spontanea concordanza e fusione fra l'espressione della natura e quella del lavoro umano..."

- sempre intorno alla parte di territorio interessata risulta vigente l' area tutelata per legge ai



sensi dell'art. 142, comma 1 , lett. f), del D. Lgs n.42/2004, art. 142, relativa al Lago Trasimeno (i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità' di 300 metri

- dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi);
- inoltre, all'interno di tale parte di territorio insiste l' area tutelata per legge ai sensi dell'art. 142, comma 1 , lett. c), del D. Lgs n.42/2004, art. 142, relativa al Torrente Tresa (i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna).

- **Nella zona oggetto di accertamento**, in ordine ai valori monumentali, culturali e storici sono presenti alcune emergenze monumentali, tra le quali le più significative sono:

a) **L'abitato di Panicarola** è uno dei più 'antichi del territorio comunale, era abitato sin dai tempi dell'età del ferro. Importanti testimonianze della presenza dell'uomo anche in età romana erano il ponte sul torrente Anguillaia fatto saltare in aria dal genio civile negli anni '50 e la **Torre del Pantano**, nominata in tutte le carte antiche. Si hanno documenti che testimoniano la presenza di abitazioni e chiesa a Panicarola sin dal 1313, l'attuale chiesa parrocchiale si può ritenere essere un antico sacello pagano consacrato al culto cristiano nel medioevo. L'esistenza della chiesa a Panicarola è antichissima e con essa quella di abitazioni e di attività economiche ed agricole di notevole importanza, in un territorio assai fertile per la sua prossimità con il lago e di importanza strategica in quanto situato lungo la strada che portava da Castiglione del Lago a Perugia. A nord di Panicarola sorge il Santuario della Madonna della Carraia, opera monumentale risalente al 1661 di ispirazione bramantesca (*Bibliografia: Don Egidio Binacchiella, Castiglione del Lago e il suo territorio, 1977, Assisi*).

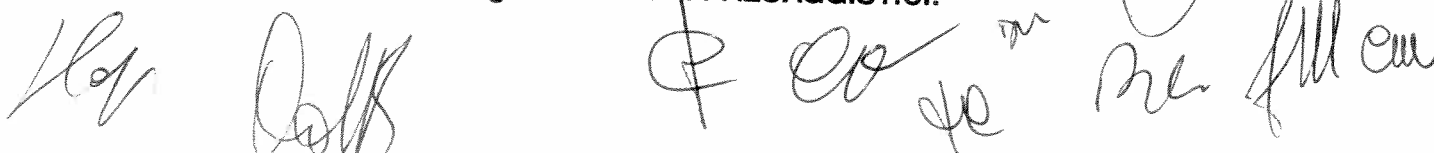
b) **Panicarola**, zona di ritrovamenti archeologici. Fu una delle poste più contese del Chiugi, concessa a nomi illustri come Biordo Michelotti, Gentile Braccio Baglioni. Nell'area di una cava di sabbia presso le rive del lago è stata individuata una necropoli di età proto villanoviana. Le tombe a incinerazione presentano, entro un pozzetto, un recipiente che funge da contenitore delle ossa e delle ceneri combuste, coperto da una ciotola. Recentemente è stato attribuito a quest'area il culto della dea Cel, una divinità femminile del pantheon etrusco, nota da un'iscrizione su statuetta bronzea ritrovata nel territorio di Castiglione. A pochi chilometri di distanza località (Scopetino) c'è il Santuario della Madonna del Busso (sec.XIX) che deve le sue origini forse al 'busso' cioè allo scoppio dell'esplosivo usato nella pesca di frodo: alcuni pescatori salvatisi dallo scoppio accidentale dell'esplosivo nella loro barca ne avrebbero promosso la costruzione. L'ultima domenica di settembre si svolge la festa della Madonna del Busso: processione dal Lago alla chiesa. Oppure altra ipotesi, al 'busso' o 'bottata', con cui i pescatori del Trasimeno indicavano il frastuono provocato dai colpi dati sul legno della barca mentre si spingeva il pesce (specialmente carpe-regine) dentro le reti (*Bibliografia: Mauro Pianesi, il Trasimeno itinerari d'acque e di terra, 1998, Alio editrice Assisi (Pg)*).

c) **Santuario Mariano della Madonna della Carraia** che si trova nei pressi di Panicarola nel comprensorio del Trasimeno. Il Santuario è stato edificato nel 1686 e completato nella cupola da Giovanni Caproni nel 1857; nel vasto interno a croce greca, l'altare maggiore è intagliato e dorato ed incornicia l'immagine miracolosa della Madonna del tardo '500'.

- Nella zona è presente il seguente valore paesaggistico individuato dal P.T.C.P. della Provincia di Perugia in prossimità della zona oggetto di accertamento (*Art.35 della normativa del P.T.C.P. - Beni d'interesse storico, vedute e coni visuali*):

da Panicale è indicato un cono visuale il n.21 di conservazione dei caratteri paesaggistici originari.

- La zona è caratterizzata dai seguenti VALORI PAESAGGISTICI:



la figura di senso caratterizzante questo paesaggio regionale, è connessa all'immagine del lago incastonato nell'ambiente collinare circumlacuale. Il paesaggio è fortemente caratterizzato sotto il profilo fisico-naturalistico, il valore dell'ambiente del lago, insieme ai suoi valori storico-culturali, è stato già riconosciuto dalla Regione Umbria attraverso l'istituzione del Parco del lago Trasimeno (1995). Elemento di particolare valore da tutelare è la veduta panoramica della valle del Lago Trasimeno, che si può contemplare dal centro storico di Panicale, ubicato su di una collina posta in posizione isolata preminente, che degrada lentamente verso la costa lacuale, tanto da generare una morfologia peculiare per questa zona. A seconda delle stagioni, delle

ore del giorno e del clima, con il variare delle colture agrarie, è possibile apprezzare i colori e le luci mutevoli del paesaggio caratterizzato da campi ocra o verdi, con grano o girasoli, distese di oliveti, piccoli vigneti, strade rurali segnate ai lati da piante di cipresso, edifici a corte testimonianza della vocazione agricola e rurale dell'area, alture poste di lato sui quali vi sono presenze di antichi fortificati come Montali. Ai piedi di Panicale scorre il Torrente Tresa, corso d'acqua già tutelato ai sensi dell'art.142 del D. Lgs. n. 42/2004.

- dall'accertamento compiuto è scaturita l'esigenza di tutelare la visuale godibile da Panicale verso il lago, comprendente la piana che va dalla località Bolsonami alla frazione Casalini. Tale piana costituisce il primo piano rispetto allo sfondo aperto costituito dall'ampia distesa del Lago Trasimeno. Qualsiasi nuovo manufatto realizzato nella zona in questione costituirebbe un'interferenza visiva e di possibile alterazione delle visuali panoramiche verso il lago. Al fine di regolare le trasformazioni in funzione della salvaguardia di tali vincoli risulta necessario sottoporre a tutela paesaggistica l'area sopra rappresentata dettando anche appropriate prescrizioni d'uso ai sensi dell'Art 138 del citato D. Lgs. n. 42/2004;

RITENUTO che la proposta in questione, estendendo la tutela fino ai limiti dei vincoli paesaggistici vigenti ed in itinere, integra in modo funzionale e più organico la salvaguardia paesaggistica dell'ambito territoriale interessato;

CONSTATATO che per il Comune di Castiglione del Lago è in fase di revisione il PRG attraverso l'accordo di copianificazione sottoscritto tra Regione, Provincia e Comune nel Marzo 2011, la Commissione ritiene opportuno stralciare, temporaneamente, la parte di territorio del Comune di Castiglione del Lago che ricade all'interno della proposta al fine di consentire ulteriori approfondimenti istruttori e consultivi con le Istituzioni locali, rinviando la relativa determinazione previo avvio di un nuovo procedimento;

CONSIDERATO che per le motivazioni sopra esposte, risulta necessario l'avvio del procedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio ricadente nel Comune di Panicale e che la proposta di tutela paesaggistica è riconducibile alla tipologia di bene paesaggistico di cui all'art.136, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 42/2004 al fine di salvaguardare le visuali panoramiche con struttura aperta verso il bacino del lago, secondo i limiti di cui all'allegata planimetria catastale in scala 1:10.000, nel rispetto delle prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei valori espressi, di seguito riportate:

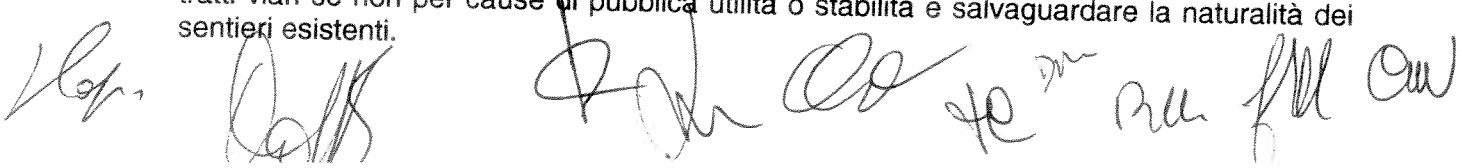
- a) L'edificazione di nuove costruzioni deve essere contenuta entro i limiti delle previsioni del Piano Regolatore vigenti al momento del primo giorno di pubblicazione della proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico all'Albo Pretorio dei Comuni interessati. L'edificazione di nuove costruzioni necessarie allo svolgimento dell'attività agricola deve essere limitata a quanto previsto dalla normativa regionale. Non è ammesso il trasferimento delle cubature proveniente da aree non soggette a vincolo.

Laddove l'intervento si collochi in un terreno in pendenza, l'eventuale piano interrato non deve comportare riporti superiori a 1,00 m dal piano di campagna *ante operam*.

[Handwritten signatures and initials]

Nella progettazione degli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia devono essere adottati criteri per il corretto inserimento paesaggistico avendo particolare cura del rispetto delle visuali panoramiche verso il Lago.

- b) Nelle trasformazioni fondiarie necessarie per le conduzioni agricole dei terreni devono essere mantenuti i segni presenti nel territorio agricolo, quali fossati, alberature isolate, siepi, viali, edicole, fontanili, strade comprese quelle rurali.
- c) Nella localizzazione di nuove costruzioni rurali a carattere produttivo, devono essere privilegiati l'ampliamento e la riqualificazione di quelle esistenti.
- d) Eventuali impianti per fonti rinnovabili, quali eolico, idroelettrico e geotermico, possono essere realizzati nei limiti e con le modalità di cui al R.R. 7/2011 e ss.mm.ii..
In tutta l'area non può essere realizzato più di un impianto di produzione di energia elettrica a biomasse, gas derivanti da processi di depurazione e biogas esterni agli edifici, e comunque solo con potenza inferiore a 100 kWe".
Nella progettazione degli impianti dovrà essere posta particolare attenzione alle aree di pertinenza destinate alla raccolta e /o stoccaggio della biomassa, prevedendo adeguate misure di mitigazione dell'impatto visivo mediante opportuna piantumazione di specie arboree autoctone, secondo una disposizione irregolare e a gruppi, rispettosa della morfologia del luogo interessato e ricavate da specifica progettazione del verde.
Non sono consentiti impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica al suolo e sui tetti di edifici/nuclei storici, mentre sugli altri edifici sono ammessi se integrati sulla falda di copertura.
Le linee elettriche di connessione alla rete degli impianti da fonti energetiche rinnovabili devono essere realizzati in cavo sotterraneo.
- e) Possono essere realizzate nuove infrastrutture per la mobilità solo ed esclusivamente per interesse pubblico e qualora non ricorrano soluzioni alternative e purchè non alterino lo stato dei luoghi determinando una nuova e diversa configurazione planimetrica e altimetrica della viabilità pedonale e carrabile esistente.
- f) Possono essere realizzati movimenti permanenti del terreno (sia per le sistemazioni esterne relative alle costruzioni sia per la conduzione agricola) nel limite massimo di metri lineari 1,00 dal piano attuale di campagna.
- g) La funzionalità idraulica del reticolo di bonifica e regolazione del deflusso delle acque del Trasimeno deve essere tutelata associandola ad interventi di potenziamento delle vegetazione lungo le sponde e la realizzazione di percorsi di valorizzazione della trama agraria esistente.
- h) Il sistema idrografico superficiale del torrente Tresa deve essere salvaguardato con particolare riferimento alla continuità fisica e funzionale delle confluenze verso il canale Anguillara, immissario del Trasimeno.
- i) I valori ecologico - naturalistici dei boschi e delle brughiere di Panicarola devono essere salvaguardati integrando i valori di paesaggio anche all'interno delle azioni promosse per la gestione dei relativi Siti d'Interesse Comunitario.
- j) Gli elementi di relazione morfologica e paesistica con il territorio circostante devono essere tutelati con particolare riferimento alle viste, agli affacci, alle porzioni di paesaggio agrario connessi ai centri abitati.
- k) La viabilità rurale esistente deve essere mantenuta evitando modifiche o soppressione di tratti viari se non per cause di pubblica utilità o stabilità e salvaguardare la naturalità dei sentieri esistenti.



- l) Per gli edifici rurali esistenti: privilegiare il risanamento conservativo, il restauro, la manutenzione ordinaria. La manutenzione straordinaria non deve alterare la struttura tipologica del manufatto e i materiali utilizzati devono essere coerenti a quelli del manufatto su cui si opera. Le caratteristiche architettoniche devono essere semplici, ispirate formalmente, materialmente e cromaticamente all'edilizia tradizionale, evitando riproduzioni stilistiche e l'uso di materiali ottenuti per imitazione (coppi e tegole anticati artificialmente). Sono comunque consentiti gli interventi di cui alla DGR n.420/2007.
- m) Il recupero degli edifici già esistenti e inutilizzati deve essere promosso al fine di evitare il più possibile il consumo di suolo.
- n) Deve essere promossa la mitigazione dell'impatto visivo di edifici incongrui per dimensione o caratteri stilistici, attraverso ristrutturazioni, adeguamenti, progettazione del verde.
- o) Nel caso di dismissione di edifici industriali o di complessi in disuso, promuovere progetti di recupero che siano in coerenza con gli elementi costitutivi del paesaggio tutelato, favorendo la partecipazione attiva della popolazione.

TUTTO CIO' VISTO, PREMESSO, RILEVATO E CONSIDERATO

La Commissione Provinciale di Perugia, ai sensi dell'art. 137 del D. Lgs 42/2004, con sede in Perugia, con voto unanime dei presenti **esprime parere favorevole** sull'avvio della proposta di dichiarazione di notevole di notevole interesse pubblico ai sensi 138 del D. Lgs. n. 42/2004 dell'ambito territoriale posto a Nord del Capoluogo di Panicale, ricadente nel Comune di Panicale, così come individuato nella planimetria 1:10.000, allegata al presente Parere.

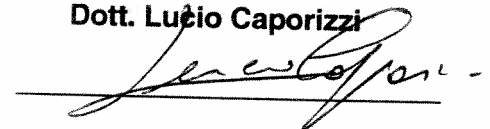
Il Segretario

Geom. Biagio Municchi

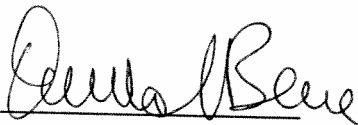


Il Presidente

Dott. Lucio Caporizzi



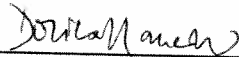
Arch. Anna Di Bene



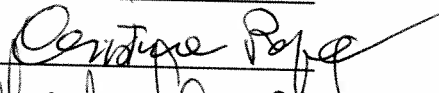
Arch. Camilla Mannocci



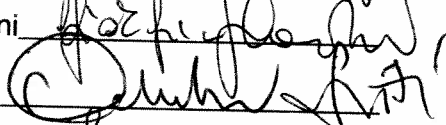
Dott. Dorica Manconi



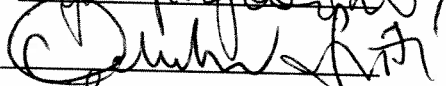
Prof.ssa Cristina Papa



Arch. Giorgio Flamini



Dott. Andrea Sisti



Dott. Franco Mezzanotte



Arch. Tiziana Carli

